

A TORINO CON LA VITTORIA DEGLI UOMINI DI SARRI LA SVOLTA DEL CAMPIONATO

Il Napoli affonda la Juve (0-1): ora é a -1

Il volo al 90'. Uno stacco di rabbia, con voglia di vincere. Quella che alla Juve è mancata per chiudere il discorso scudetto. Il Napoli vola come Kalidou Koulibaly, l'uomo che ha regalato la prima vittoria agli azzurri nell'era Stadium e ha accorciato in classifica a -1 quando mancano 4 giornate al termine del campionato.

segue a pagg. 8



Los integrante del movimiento "Un solo Uruguay": "En un mes o 2" se puede producir una "ruptura absoluta de la cadena de pagos"

MONTEVIDEO (Uypress)- Mientras aguardan, que el gobierno los convoque para discutir la problemática del endeudamiento del sector productivo, los integrantes del movimiento Un Solo Uruguay advierten que se corre el riesgo de que se produzca una ruptura de la cadena de pagos. La última mesa de diálogo que se celebró entre los representantes del Poder Ejecutivo y de Un Solo Uruguay, en la que se puso en agenda la problemática del endeudamiento, fue el 21 de marzo y desde entonces no ha habido nuevos contactos.

segue a pag. 3



Secondo mandato esplorativo: adesso Mattarella pensa a Fico Berlusconi: "Salvini é leale, ma col M5s non si può governare"

Il capo dello Stato quasi certamente affiderà al presidente della Camera l'incarico di "sondare" il terreno. E intanto il sindaco di Milano Sala apre ai grillini, ma i renziani non ci stanno

DI STEFANO GHIONNI

Quella che s'inizia oggi è una settimana fondamentale per la formazione del nuovo governo italiano. A 50 giorni dalle elezioni che hanno visto la vittoria della Lega e del Movimento 5 Stelle, la situazione è tutt'altro che chiara e tutto è ancora in alto mare. Oggi il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, dopo essersi preso un paio di giorni di riflessione, indicherà la strada che intende percorrere per far nascere un nuovo esecutivo, dopo il nulla di fatto registrato al termine del mandato esplorativo affidato nei giorni scorsi al presidente del Senato Casellati per verificare le possibilità per la formazione di un governo di coalizione tra centrodestra e Movimento 5 stelle.

segue a pag. 5

Il bullismo a scuola

DI GIANNI TOFFALI

Le immagini circolanti in internet e trasmesse anche dai principali TG che mostrano le aggressioni agli insegnanti da parte degli studenti, dimostrano il fallimento di una scuola che allontana i crocifissi dalle aule scolastiche e contemporaneamente sostituisce il Natale con la festa dell'inverno e con la meditazione yoga.

Una scuola sensibile al gender (l'ideologia di chi sostiene che il sesso non è determinato dal dato biologico, ma dall'umore mattutino) e alle discriminazioni sessuali, ma incapace di reprimere il bullismo e di educare alla legalità.



segue a pag. 2

Boom di lavoratori precari, rischio povertà per 9 milioni 293mila italiani: e ai più poveri appena l'1,8% dei redditi

Non sono dati di certo positivi quelli snocciolati dal Centro studi di Unimpresa sulla base dei dati Istat secondo il quale c'è sì meno disoccupazione, ma compensata da una "fabbrica" di lavoratori precari. Dal 2016 al 2017 altre 128mila persone sono entrate nel bacino dei deboli in Italia: complessivamente, adesso, si tratta di 9 milioni e 293 mila soggetti in difficoltà.

segue a pag. 2



Monfalcone in tuta blu non è più italiana, i lavoratori stranieri 3.000, gli immigrati il 22% della popolazione

DI FRANCO ESPOSITO

Senza l'enorme cantiere, Monfalcone non esisterebbe. Settecentocinquanta metri quadrati, dà lavoro e ricchezza da oltre mezzo secolo. Ma il mondo gira e anche Monfalcone è cambiata. È cambiata in tutto, anche nel modo di vedere il lavoro, in questa città non distante da Trieste.

segue a pag. 3

Sarà il governo di Mattarella?

DI GIUSEPPE TURANI

“E siamo dunque arrivati al capolinea” A meno di un colpo di follia da parte di Salvini, il governo 5 stelle-centrodestra è morto e sepolto, grazie all'incapacità Di Maio e alla superba tattica di Berlusconi (“vadano a pulire i cessi, pericolosi per la democrazia”). Insieme a questo immaginario governo, mai nato, è arrivato anche al capolinea lo stesso Di Maio.

Il Pd, si dice infatti, anche solo per prendere in considerazione l'ipotesi di un governo con i 5 stelle, chiederebbe di sostituire Di Maio con Fico (attuale presidente della Camera).

Quindi cambia la commedia.

E l'aspirante premier esce di scena.

Ma probabilmente non se ne farà niente.

E per varie ragioni.

La lista delle cose che il Pd dovrebbe chiedere in cambio, oltre alla testa di Di Maio e alla presidenza della Camera, è lungo circa un chilometro, forse due.

Intanto, ci sarebbe la questione del programma: quello dei 5 stelle non esiste, c'è solo un elenco di sciocchezze, già ripudiate in gran parte da loro stessi.

segue a pag. 2

La democrazia della stasi

DI VITO MASSIMANO

C'è chi dice che centrodestra e centrosinistra stiano giocando al gatto col “Topo Gigi”

Facendo intravedere ai Pentadilettanti lo spiraglio per un accordo di governo onde poi buttare l'accordo in vacca palleggiandosi il povero Luigi Di Maio il quale fa la spola tra Piazza San Lorenzo in Lucina e Via del Nazareno più volte al giorno.

Adesso qualcuno sussurra che Matteo Renzi sia pronto all'ennesimo colpo di teatro passando dal rifiuto a qualsiasi ipotesi di accordo con i pentastellati a una clamorosa offerta di dialogo purché esso parta da un punto focale: Luigi Di Maio non sarà Presidente del Consiglio di un eventuale governo Pd-M5S (piuttosto meglio Roberto Fico, il nemico giurato di “Giggino”).

segue a pag. 2